



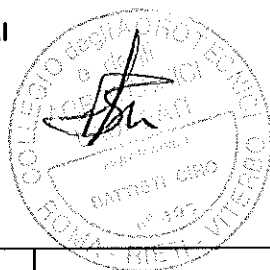
	REGIONE LAZIO PROVINCIA DI RIETI COMUNE DI POGGIO BUSTONE	
--	--	--

OPERA: Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazione agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico *PSR LAZIO 2014/2020*
- MISURA 4, SOTTOMISURA 4.4, TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 4.4.1

OGGETTO: RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

PROGETTISTI E DIRETTORE DEI LAVORI

Agr. Dott. Ciro BATTISTI



ALLEGATO:
1: relazione tecnica

SCALA

SINDACO

Arch. Deborah VITELLI

PROT.

RIETI li.

I disegni sono di proprietà privata. La riproduzione anche parziale sarà perseguita ai sensi di legge. Disegni elaborati con

RELAZIONE TECNICA

BANDO PUBBLICO MISURA 4

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 4.4.1

PSR LAZIO 2014/2020

PREMESSA.

Il Comune di Poggio Bustone, nell'ambito del programma degli interventi ricadenti in aree agricole al fine di preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, in coerenza con la Focus Area diretta 4C "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi" e con le Focus Area indirette 4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa" e 4B "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi", ha in programma la partecipazione al Bando pubblico di cui al Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (P.S.R.) 2014/2020 – Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.4 – Tipologia di Operazione 4.4.1 "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazione agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico".

Con tale operazione si conferma l'intenzione di intraprendere investimenti materiali per la salvaguardia, il ripristino ed il miglioramento della biodiversità e del paesaggio valorizzando il territorio locale in termini di pubblica utilità.

L'obiettivo del presente progetto è anche quello di mitigare gli impatti agricoli sull'ambiente e ridurre il conflitto tra le attività agricole e le esigenze di tutela degli habitat.

A tal fine ha conferito l'incarico professionale al sottoscritto Agr.Dott. Ciro Battisti per la redazione del progetto riguardante i seguenti interventi:

Intervento C – riqualificazione di zone umide anche lungo le rive di corpi idrici o nella matrice agricola tramite "la realizzazione o riprofilatura delle sezioni idrauliche di canali di deflusso, emissari ed immissari;

Intervento F3 - Recinzioni elettrificate per i danni da ungulati

Intervento F4 - Recinzioni metalliche per i danni da cinghiale

Relativamente agli interventi C proposti, "riqualificazione di zone umide anche lungo le rive di corpi idrici o nella matrice agricola tramite "la realizzazione o riprofilatura delle sezioni idrauliche di canali di deflusso, emissari ed immissari" inseriti nell'ampio panorama di riqualificazione ambientale delle reti idrografiche superficiali minori, del ripristino della loro portata idrica, e della valorizzazione delle zone umide di interesse naturalistico nell'area di pianura si propongono di contribuire al risanamento qualitativo delle acque dei laghi lungo e ripasottile.

L'area oggetto dell'intervento fa parte della porzione di territorio limitrofa e adiacente al lago Lungo, caratterizzata dalla lieve depressione che è l'area umida e dal reticolo idrico minore che alimenta il bacino stesso. Oggi l'area del Lago è molto frequentata essendo all'interno della Riserva Naturale dei Laghi lungo e Ripasottile, e rappresenta un area di attrazione per il tempo libero dentro un contesto paesaggistico e naturalistico molto interessante e suggestivo.

Nei programmi dell'amministrazione comunale questa zona è oggi vocata allo sviluppo agricolo e naturalistico e per questi motivi si vogliono quindi mantenere le caratteristiche ecologiche dell'area umida. In quest'ottica di valorizzazione in una fase di intervento parallela si prevederà infatti la realizzazione di Orti comunali.

Dal punto di vista ambientale oggi le aree umide rappresentano, a livello naturalistico, una delle principali emergenze, tanto che la letteratura scientifica può contare su una sequenza straordinaria di contributi. Anche a livello internazionale, attraverso convegni, convenzioni, giornate mondiali appositamente dedicate

in specifiche direttive, viene richiamata l'attenzione sulla necessità di tutelare e difendere il patrimonio della biodiversità.

Obiettivo specifico dell'intervento è quello di ricreare e rivalorizzare una vasta area umida, così come lo era stato fino a qualche decennio fa, agendo in una duplice direzione: da un lato intervenendo per il ripristino delle Risorgive individuate, ad oggi compromesse, e dall'altro reintegrando l'efficienza idraulica del reticolo delle acque superficiali, che regimate andranno a migliorarne l'approvvigionamento idrico con un conseguente miglioramento delle caratteristiche trofiche e di ossigenazione del vicino Lago Lungo. Nel merito, nei primi anni 2000 sono state condotte delle indagini Idro biologiche che hanno evidenziato una grave carenza di ossigeno disciolto con valore prossimi all'anossia in prossimità dell'area oggetto di intervento.

Gli studi Condotti hanno evidenziato che la causa di tale carenza è da ricondursi all'assenza di deflusso idrico e alla presenza di notevoli quantità di sostanze organiche, foglie, e detriti vegetali, che in seguito al normale processo di decomposizione, comporta un notevole consumo di ossigeno disciolto. Le condizioni di anossia provoca un ulteriore effetto negativo: il rilascio di fosforo dai sedimenti dovuto alle condizioni riducenti del fondale comporta un elevato apporto di fosforo totale, accentuando così le condizioni di ipertrofia del Lago.

Il valore conservativo dell'area e dei canali di irrigazione quali elementi delle reti ecologiche e come ambienti ricchi di biodiversità è rilevante in quanto concorrono al mantenimento degli ecosistemi acquatici e dei collegamenti fa biotopi acquatici naturali ed artificiali, e consentono il flusso di organismi e la colonizzazione di ambienti appena formati o periodicamente disturbati.

Il ripristino dell'area umida porterà infine ad un miglioramento del livello di biodiversità, oggi compromessa da una evoluzione dell'area verso la torbiera, in cui tutti gli organismi facenti parte delle comunità acquatiche vegetali ed animali sono poco rappresentati. Ulteriore obiettivo è quello di favorire l'instaurarsi della tipica Flora delle aree umide, ricreando degli Habitat adatti ad ospitare animali (principalmente anfibi rettili ed uccelli)

In conclusione le tipologie di intervento necessarie al perseguimento dei suddetti obiettivi possono essere così schematizzata recupero delle risorgive, ripristino dell'efficienza idraulica, rivegetazione e rinverdimento delle sponde, rinaturalizzazione dell'aria umida, eliminazione degli elementi di degrado ambientale e ripristino filari arborei e arbustivi.

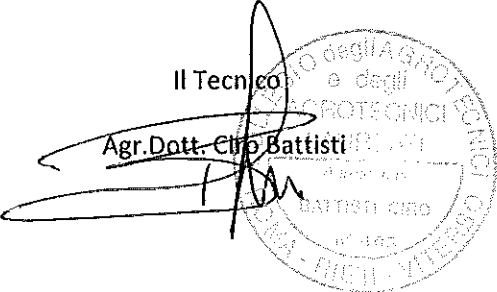
Si precisa infine che ai fini del computo metrico si è dovuti procedere a revisione in quanto nella fase iniziale non si è tenuto conto delle cartografie e delle tavole del piano di assetto della Riserva dei Laghi e che quindi in funzione delle stesse si è provveduto a revisione del computo metrico estimativo.

Alla presente si allega:

1. Revisione di computo metrico;
2. Tavola 17 del Piano di assetto della riserva (valenze faunistiche)
3. Tavola 28 del piano di assetto della riserva (aree a trasformabilità limitata)
4. Delibera della giunta comunale che in cui si approva il progetto.

Poggio Bustone 31/10/2018

Il Tecnico
Agr.Dott. Ciro Battisti



The image shows a circular official stamp of the 'Comune di Poggio Bustone' (Municipality of Poggio Bustone). The stamp contains the text 'COMUNE DI POGGIO BUSTONE', 'UFFICIO TECNICO', and 'PROTEZIONE AMBIENTALE'. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Ciro Battisti'. Above the signature, the text 'Il Tecnico' and 'Agr.Dott. Ciro Battisti' is printed.

- Ambiente ricco di diversità specifica funzionale, comunità ricche di elementi autoctoni
- Area a bassa o assente valenza faunistica
- Area a bassa ricchezza di specie (colture intensive, filati o nuclei di vegetazione naturale sparsi o isolati)
- Area a bassa ricchezza di specie con alcuni elementi di interesse faunistico
- Area a bassa specificità funzionale per specie forestali (terzi e formazioni forestali)
- Area ad elevata specificità funzionale per specie forestali (terzi e formazioni forestali)
- Area con presenza di specie autoctone o commensali, a bassa ricchezza di specie (nuclei isolati e nuclei urbani)
- Area di diversificazione e di ruolo per influenza acquatica, elevata ricchezza di specie, numerose specie ricche autoctone
- Area di diversificazione e di ruolo per specie migratorie e svernanti (colture e seminativi)
- Area di frangimento artificiale per anidride (vegetazione)
- Area di riforestazione a lungo, soggetta a rapida evoluzione (bosco arboreo e ripariano)
- Area di riforestazione ed alimentazione a media ricchezza, soggetta a rapida evoluzione
- Area di ruolo di ambiente migratorio, con elementi di interesse, soggetta a rapida evoluzione, fasce spesse arboree
- Area spessa di vegetazione (boschi acquatici) e ruolo (cristallino), ad elevata specificità funzionale

- Perimetro della Riserva
- Perimetro area di Valenza
- Perimetro area contigua di Valenza
- Dismorfismo
- Mammiferi
- Ornithofauna
- Anfibi
- Ambienti ricchi di diversità specifica funzionale

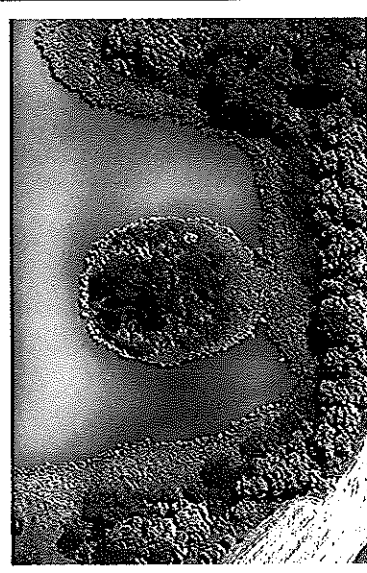
Cartografia a base: CPTV Leno - scala 1:5.000 ridotta alla scala 1:10.000
 Datum di riferimento: UTM 42QD



Area CPTV Leno		Area CPTV Leno	
Specie	Valenza	Specie	Valenza
Mammiferi	100%	Mammiferi	100%
Ornithofauna	100%	Ornithofauna	100%
Anfibi	100%	Anfibi	100%
Reptili	100%	Reptili	100%
Insetti	100%	Insetti	100%
Vegetazione	100%	Vegetazione	100%
Acquaticità	100%	Acquaticità	100%
Autoctonia	100%	Autoctonia	100%



Riserva Naturale Regionale dei Laghi Lungo e Ripasottile



**PIANO DELLA RISERVA NATURALE
 DEI LAGHI LUNGO E RIPASOTTILE**

Coordinatore Arch. Marcello Marz; Gruppo di lavoro:
 Emiliano Agnello, Fabio Bini, Enrico Calvano, Giancarlo Cammerini, Silvia Cifone,
 Massimiliano de Michelis, Enrico di Nicola, Gianfranco Mastri, Alba Pietromarchi,
 Alessandro Scappa, Alessandro Schiavone, Massimo Spadon

Inv. n° 17 VALENZE FAUNISTICHE

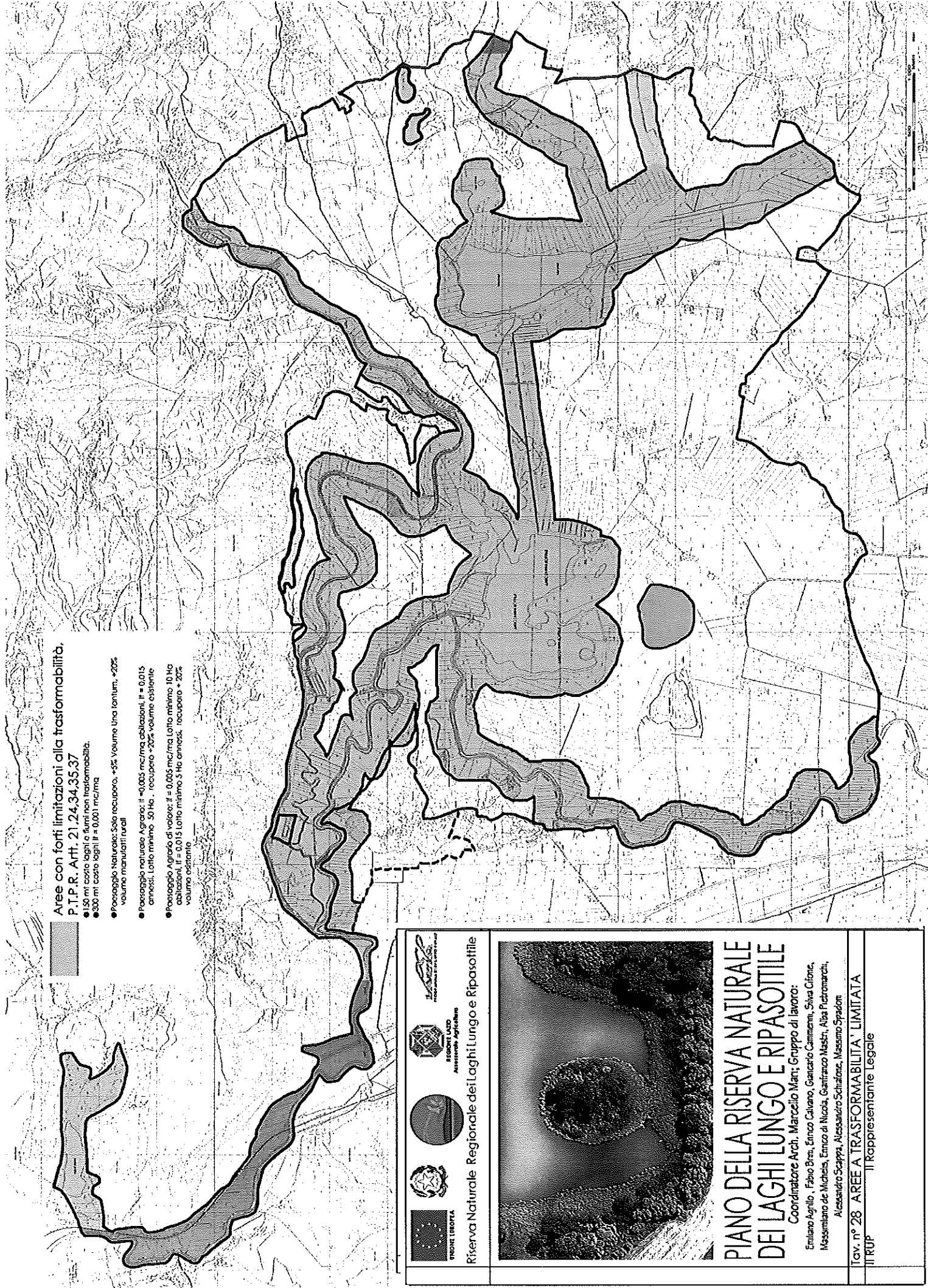
Il RUP

Il Rappresentante Logde

Aree con forti limitazioni alla trasformabilità.

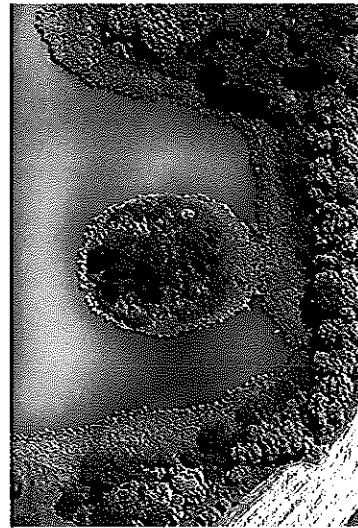
P.T.P.R. Art. 21.24.34.35.37

- 150 mt. costo laghi e fiumi non trasformabilità.
- 300 mt. costo laghi II = 0,001 mc/mq.
- Pasaggio Naturale: Solo recupero, +3% Volume Una tantum, +20% volume manufatti rurali
- Pasaggio naturale Agrario: II = 0,005 mc/mq. obbligatori, II = 0,015 annessi. Lotto minimo: 50 Ha. recupero +20% volume esistente
- Pasaggio Agrario di valore: II = 0,005 mc/mq. Lotto minimo: 10 Ha. obbligatori, II = 0,015. Lotto minimo: 5 Ha. annessi. recupero +20% volume esistente



REGIONE LAZIO
Assessorato Agrario

Riserva Naturale Regionale dei Laghi Lungo e Ripasottile



PIANO DELLA RISERVA NATURALE DEI LAGHI LUNGO E RIPASOTTILE

Coordinatore Arch. Marcello Marti Gruppo di lavoro:

Emiliano Agnello, Fabio Bruni, Enrico Cavano, Giancarlo Cammerini, Silvia Cifone,
Massimiliano de Micheli, Enrico di Nicola, Gianfranco Mastri, Alba Pietronarchi,
Alessandro Scappa, Alessandro Schifano, Massimo Spadoni

Tav. n° 28 AREE A TRASFORMABILITA' LIMITATA

Il RUP Il Rappresentante Legale

